



## **Appello ai volontari internazionali : stop all'impunità di Israele!**

**È tempo di andare a Gaza per proteggere gli agricoltori durante il raccolto.**

**Unisciti alla Campagna congiunta dello UAWC e di UNADIKUM.**

**Primavera a Gaza : lotta contro l'impunità di Israele per il futuro raccolto.**

Un carro armato corre lungo una tranquilla valle di olivi, una piccola casa si affaccia sulla campagna. Improvvisamente, il veicolo militare blindato si ferma, prende di mira la casa e la bombarda con un potente carico esplosivo. La parete frontale della casa esplode in mille pezzi che mostrano l'interno delle stanze devastate dalle schegge. Hala è morta, il suo corpo fragile, di appena tre anni, si trova ancora raggomitolo intorno alla ciotola da dove stava tranquillamente mangiando la sua merenda, seduta nel piccolo giardino di famiglia. A Gaza era 24 dicembre 2013. Il resto del mondo stava celebrando la vigilia di Natale.

Il terribile meccanismo che porta a questo tipo di crimini ha un nome : impunità. E può essere facilmente sintetizzata : Qualunque siano gli omicidi, qualunque sia la distruzione, qualunque sia la sofferenza che le Forze di Occupazione Israeliana impongono ai palestinesi, avrà come unica risposta un cipiglio delle numerose, complesse e potenti organizzazioni internazionali auto-nominate per esercitare il diritto di emanare e far rispettare la cosiddetta "regola del diritto internazionale ." Tra queste organizzazioni occupa una posizione di rilievo il sistema delle Nazioni Unite, ma anche le potenze economiche, alle quali è stata concessa una certa legittimità di parlare in nome dell'umanità, e cioè il governo degli Stati Uniti e gli organi dell'Unione Europea.



È una situazione impossibile da comprendere quella che porta a tale inerzia da parte della comunità internazionale? No. Da circa cento anni ad oggi il movimento sionista ha dichiarato che si sarebbe stabilito nel territorio della Palestina storica - e si è sforzato in questo compito, utilizzando tutti i mezzi possibili, compreso il terrorismo e gli attacchi di massa contro la popolazione civile. Ignorando sprezzantemente le numerose "risoluzioni" delle Nazioni Unite (senza il minimo tentativo di rispettarle) che affermavano i diritti inalienabili del popolo Palestinese, i successivi responsabili delle decisioni israeliani hanno calpestato la popolazione locale, incrementato la colonizzazione delle terre, gli omicidi, lo spostamento e la segregazione di persone su base razziale, mentre si accumulano le dichiarazioni che rendono esplicita la loro certezza di essere sopra le leggi umane universali e la loro lunga volontà di sradicare i Palestinesi dalla loro terra.